

SIT-IN di PROTESTA e PROPOSTA

TIRRENO BRENNERO FERMIAMO IL NUOVO ECOMOSTRO

**SABATO 11 APRILE
ORE 15:00
SISSA-TRECCASALI**

PROGRAMMA:

- Ore 15:00 - ritrovo al parcheggio della scuola elementare di Ronco Campo Carneto
- Ore 15:15 - partenza del corteo tra le aree di cantiere e le bellezze dell'ambiente
- Ore 16:00 - interventi di alcuni rappresentanti delle associazioni promotrici
- Ore 16:30 - momento conviviale con i prodotti a Km 0 della Food Valley

In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà presso
la sala civica circolo Arci di Sissa Treccasali - Piazza Partini 2

S



TIBRE FERROVIARIO



TIBRE AUTOSTRADALE

ADERISCONO:

Coordinamento Comitati Contro la Autostrada G-11a e T1-bis, Comitato per la tutela del territorio di Treccasali, Legambiente Alenteo del Po, WWF Parma Nel Ambiente Salute Viviamo, Salviamo il Paesaggio Cavallino Cremasco, Amici Di Enza, Associazione Persone Ambiente, Coord. Comitati Ambientali Lombardia, Acll Cremona, Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma, Legambiente Cremona, Associazione WWF-Cremona, Liga Carneto 840, Legambiente Lombardia, Circolo Ambiente Scienze Cremona, Arci Beas, Coord. Prov. RE Comitati Ambiente e Salute, Federazione dei Verdi di Parma e della Regione ER, SEL, Federazione di Mezzogiorno, Gruppo consiglio SEL, Prov. Mantova, Liga Emilia Romagna, Coordinamento No Tivv Lombardia, Federazione PRC di Cremona, Fhs Casale PRC Casinuggiana, Gruppo Partito Comuneggiare Nostra Casa, Altri Europei con Talpa di Cremona, SEL Cremona, Collettivo Movimento Uomo Ambiente della Beas - Gemelli, MSI Lombardia, PRC Parma, L'Altra Emilia Romagna-Lista Tarpas, MSI Parma, MSI Cremona, MSI Valsora, MSI Casinuggiana Casale

STOP AL TI-BRE AUTOSTRADALE!

Perché non abbiamo bisogno di nuove autostrade!

Il nostro paese, e la Lombardia in particolare, ha in media più autostrade che il resto d'Europa. Mentre risultiamo **nettamente arretrati nel settore delle reti ferroviarie**, metropolitane e del servizio di trasporto pubblico.

Perché è **inaccettabile l'impatto che, con la Cr-Mn, avrà sul territorio:**

145 km di asfalto;

3.000 ha di terreno fertile cementificato;

escavazione di 16 Mln di m3 di inerti; centinaia di aziende agricole costrette a chiudere;

addio alla "food Valley" nel parmense e distretto del biologico nel casalasco; incremento emissioni di Co2 nell'ambiente per l'aumento di traffico e la sua costruzione;

per l'**inutilità conclamata da flussi di traffico inesistenti** (studio Polinomia 2003):

Stime traffico al 2019

ipotesi Ti-Bre e Cr-Mn complete

Ti-Bre Nord 6500 - 9700

Ti-Bre Sud 12300 - 14300

per il **costo** di questo disastro, pari ad una manovra finanziaria, di circa **5 MLD di € (3,4 il Ti-bre, 1,5 la Cr-Mn) tutti a carico della collettività;**

perché i benefici e i profitti sono solo per le due concessionarie: Autocisa spa e Stradivaria spa;

CHI SI PRENDERA' LA RESPONSABILITA' DI REPLICARE UN ALTRO FALLIMENTO DOPO QUELLO DELLA BRE-BE-MI???

SÌ AL COMPLETAMENTO DEL TI-BRE FERROVIARIO!

Con la realizzazione dei lotti mancanti della Pontremolese e il suo completamento con la tratta Parma-Verona attraverso la più vantaggiosa soluzione con il percorso via Piadena-Mantova.

Perché è l'unica vera opera in grado di collegarci all'Europa in modo moderno e sostenibile;

ci farà risparmiare migliaia di t di Co2;

toglierà traffico, soprattutto pesante dalle nostre strade;

potrà essere utilizzata come una metropolitana leggera;

perché il **costo, pari circa alla metà di quello autostradale, può essere finanziato accantonando**, con apposita legge, una **quota dei pedaggi autostradali dell'A15 (La Spezia-Parma)** alla cui concessionaria il governo ha già garantito maggiori incrementi tariffari per circa 1,3 MLD di euro per il parziale finanziamento del tratto autostradale;

perché è quello che ci **CHIEDE L'EUROPA:**

il passaggio del 50 % del flusso passeggeri su media distanza e del flusso merci su lunga distanza dal trasporto su gomma ad altre modalità;

per il bene del pianeta e per togliere veleni dalla Pianura Padana

ABBANDONIAMO LA POLITICA DELLE GRANDI OPERE A VANTAGGIO DI UNA NUOVA MOBILITA' E DI UNA DIVERSA POLITICA DEL TERRITORIO